



COMUNE DI CALATABIANO
(Prov. di Catania)

ALBO	SEGR. COM.LE	ARCH. – SEGR.	RAGIONERIA	ATTI DETERMINA
------	--------------	---------------	------------	----------------

DETERMINA AREA AMMINISTRATIVA

REG.GEN. N. 508 DEL 1-7-2015

Det. Segr.-Pers. N. 73 del 01-07-2015

OGGETTO: Costituzione Fondo risorse decentrate anno 2015

PREMESSO che:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (*Fondo per le risorse decentrate*), nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D.Lgs. n.150/2009, sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenuto conto delle disponibilità economico – finanziarie dell’Ente, nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell’anno;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono attualmente regolate dagli artt. 31 e 32 del CCNL del 22.01.2004 che suddividono tali risorse in:
 - ✓ **risorse stabili**, che presentano la caratteristica di “*certezza, stabilità e continuità*” e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 - ✓ **risorse variabili**, che presentano la caratteristica della “*eventualità e variabilità*” e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l’anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall’art. 15 del C.C.N.L. 01.04.1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi successivi C.C.N.L. ;
- l’art.31 del D.L. n.183/2011 ed in particolare il comma 1, in applicazione dell’articolo 16, comma 31, del decreto legge n. 138/2011, convertito nella legge n. 148/2011, dispone: “*Ai fini della tutela dell’unità economica della Repubblica, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e, a decorrere dall’anno 2013, i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di*

coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione”;

- l'art. 1 co. 557 della L. n.296/2006 (Legge finanziaria 2007), come sostituito dall'art. 14, comma 7, del D.L. n.78/2010, convertito in legge n.122 del 30.07.2010, disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, fra quali il *“contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;*
- l'art. 39, c. 19 della legge 27 dicembre 1997 n. 449, il quale dispone che " Le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, le università e gli enti di ricerca adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale";

PRESO ATTO:

- del disposto dell'articolo 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010 convertito in L. n.122/2010, come modificato dalla legge 27 dicembre 2013 n.147 (legge di stabilità 2014): *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. **A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.**”;*
- della recente pronuncia della Corte dei Conti Puglia, Deliberazione n. 22 del 22 gennaio 2015, in base alla quale: *“A partire dal 1° gennaio 2015, invece, la decurtazione annuale deve essere di importo pari “alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”: ciò significa che gli importi decurtati, per il periodo 2011-2014, sia per evitare lo sfioramento del tetto del 2010 che per garantire la diminuzione proporzionale alle cessazioni dal servizio (calcolata sulla base dei criteri del valore medio o del rateo, secondo le indicazioni della giurisprudenza richiamata) costituiscono il parametro sulla cui base effettuare la riduzione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata a decorrere dal 2015. In altre parole, le decurtazioni effettuate nel periodo 2011-2014 diventano permanenti e non possono più essere recuperate in quanto gli effetti dei tagli operati nel periodo considerato devono essere mantenuti anche in sede di determinazione dei fondi per i periodi successivi .Tale interpretazione, oltre ad essere imposta dal dato letterale (il legislatore nel riferirsi alle “riduzioni operate per effetto del precedente periodo” non fa che rinviare ai risultati di contenimento conseguiti sulla base dell'osservanza del tetto e delle riduzioni proporzionali al personale cessato), è l'unica che consente di riconoscere una coerenza intrinseca al dettato normativo, come scaturente dalla modifica operata dalla legge di stabilità del 2014. In questo senso, infatti, se la volontà del legislatore fosse stata quella di applicare, anche per il periodo successivo al 2014, il meccanismo di contenimento dettato per il quadriennio 2011-2014, sarebbe stato sufficiente prorogare il periodo di efficacia della prima parte della disposizione; invece, la legge 147/2013, nel prorogare di un anno (dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014) l'operatività della*

disposizione, ha contestualmente dettato, attraverso l'aggiunta di un nuovo periodo, una diversa disciplina a decorrere dal 1° gennaio 2015. In ogni caso, rimane ferma la finalità complessiva di contenimento della spesa di personale, con riferimento alle componenti del trattamento accessorio e del conseguente obiettivo di rafforzamento del limite posto alla loro crescita complessiva, nell'ambito del più ampio obiettivo di riduzione della spesa corrente di funzionamento e di miglioramento dei saldi di finanza pubblica" e, pertanto la decurtazione del Fondo 2015 dovrebbe corrispondere alla sommatoria delle decurtazioni effettuate per ogni anno;

DATO ATTO che la Ragioneria Generale dello Stato ha emanato la Circolare 8/2015 che, pur non essendo rivolta agli enti locali ma all'Amministrazione dello Stato, ha dettato importanti indicazioni in materia, che costituiscono punto di riferimento anche per le amministrazioni territoriali. In particolare, la Circolare precisa che: *"Con riferimento alla contrattazione integrativa va segnalata la cessazione, dal primo gennaio 2015, delle misure di contenimento previste dal comma 2-bis, primo periodo, dell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 ...prorogate sino al 31.12.2014. Inoltre, lo stesso comma 456 della citata Legge n. 147/2013, ha introdotto al predetto comma 2-bis un'ulteriore previsione (secondo periodo) disponendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, per effetto di quanto previsto dal primo periodo del richiamato articolo 9, comma 2bis (quindi sia l'applicazione del limite relativo all'anno 2010 che la riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento al periodo 2011-2014") e, pertanto:*

- a) non operano più, a partire dal 1° gennaio 2015, sulle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, il limite soglia del 2010 e l'automatica riduzione delle stesse collegata alla diminuzione del personale in servizio;
- b) a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, per effetto di quanto previsto dal primo periodo del richiamato articolo 9, comma 2bis;

PRESO ATTO che, il fondo risorse decentrate 2015 è stato incrementato da risorse variabili aggiuntive ai sensi dell'art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 01/04/1999, ricorrendo le condizioni previste dai vincoli di legge e specificatamente:

- rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014;
- rispetto del limite della spesa per il personale dipendente calcolata ai sensi di legge;
- l'incremento è correlato oltre che ad obiettivi di attivazione di nuovi processi anche ad obiettivi di mantenimento di risultati positivi già conseguiti l'anno precedente;

PRESO ATTO altresì, delle deliberazioni della Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Sicilia n.415/2013/PAR e n. 212/2014/PAR, nelle quali la stessa Corte afferma l'abrogazione delle riserve a valere sul fondo previste dall'art.16 della L.R. n. 41/96, attuata dalla L.R. n. 26/2012 e dalla L.R. n.9/2013;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi del D.L. n.183/2011 in applicazione dell'articolo 16, comma 31, del D.L. n. 138/2011, convertito nella legge n. 148/2011, questo Ente dall'anno 2014 è soggetto alle regola del patto di stabilità interno e che quindi la spesa per il personale non può essere superiore *al valore medio del triennio precedente (2011-2013)*;

PRESO ATTO altresì che il Fondo per le risorse decentrate 2015, così come costituito, consente di rispettare i vigenti limiti imposti, ossia:

- la spesa complessiva del personale per l'anno 2015, determinata al netto delle componenti escluse, risulta inferiore rispetto a *al valore medio del triennio precedente (2011-2013)* così come disposto dal comma 557 quater, dell'art. 1, della L.n.296/2006 e ss. mm.ed ii.;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale per l'anno 2015, ai sensi dell'art.9, co. 2 bis, del D.L. n.78/2010, convertito in L. n.122/2010, come modificato dalla legge 27 dicembre 2013 n.147 (legge di stabilità 2014) è uguale al corrispondente importo dell'anno 2014;

RITENUTO opportuno di individuare il fondo 2015 tenendo conto di quanto disposto dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 8/2015;

VISTI:

- i CCNL;
- legge 27 dicembre 1997 n. 449;
- Il D.Lgs. n.267/2000;
- ilD.Lgs. n.165/2001;
- la L. n.296/2006;
- ilD.Lgs. n.150/2009;
- D.L. n.78/2010 convertito in L. n.122/2012;
- D.L. n.16/2012, convertito con modificazione in L.44/2012;
- La L. n. 147/2013;
- Il vigente regolamento di contabilità.

DETERMINA

Per le motivazioni espresse nella parte espositiva e che si intendono interamente riportate e trascritte:

1. **DI DARE ATTO** che:

- o il Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015, come dall'**Allegato A**, risulta così costituito:

RISORSE STABILI	€	115.889,43
RISORSE VARIABILI	€	<u>38.925,61</u>
TOTALE FONDO	€	154.815,04
LAVORO STRAORDINARIO	€	21.126,32

- Il Fondo risorse decentrate 2015 rispetta il limite posto dall'art.9, co.2 bis, del D.L. n.78/2010 convertito in L. n.122/2010, come modificato dalla legge 27 dicembre 2013 n.147 (legge di stabilità 2014, , come si evince *dall'Allegato B*;
 - la spesa complessiva per il personale 2015, determinata al netto delle componenti escluse, risulta inferiore rispetto a *al valore medio del triennio precedente (2011-2013)* così come disposto dal comma 557 quater, dell'art. 1, della L.n.296/2006 e ss. mm.ed ii.;
 - la somma di € 71.340,06 (progressione orizzontale ed indennità di comparto) risulta già impegnata nei diversi capitoli di bilancio relativi alle retribuzioni del personale dipendente;
2. **DI IMPEGNARE** la spesa residua sul redigendo Bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'art.163, co. 1 e 3, del D.Lgs. n.267/2000, dando atto della in frazionabilità della spesa, come segue:
- oneri diretti € 81.245,54 al cap. 1018104/1
- oneri riflessi € 19.336,44 al cap. 1018105/1
- Irap € 6.905,87 al cap. 10180701/1
- oneri diretti € 23.355,76 al cap. 10180121/1
- oneri riflessi € 5.558,67 al cap. 10180122/1
- Irap € 1.985,24 al cap. 10180708/1
3. **DI COMUNICARE** l'adozione del presente atto alle OO.SS. ed alla RSU;
4. **DI TRASMETTERE** il presente atto all'Ufficio Segreteria per la pubblicazione all'albo pretorio *on line*

Il Responsabile del servizio personale

Adelaide Valentini


Il Responsabile dell'Area Amministrativa

Com. Carmelo Paone

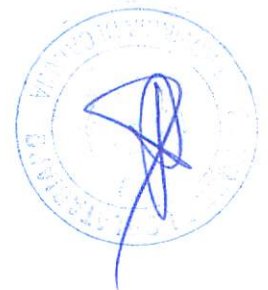

COMUNE DI CALATABIANO
FONDO ANNO 2015

Allegato A

RISORSE STABILI <i>(art. 31, comma 2, CCNL 22/01/2004)</i>		
RIFERIMENTI CONTRATTUALI	DESCRIZIONE	IMPORTO
C.C.N.L. 22/01/2004	Ammontare complessivo del fondo definito per l'anno 2004 (1)	121.037,00
Art.67 D.L. n.112/08 conv. L. n.133/08 e Circ. M.E.F. n.31 del 14.11.2008 art.1, co.557, L.296/06	Riduzione del 10%	-12.103,70
Art.4, comma 2, C.C.N.L. 05/10/2001 e dichiarazione congiunta n. 18 C.C.N.L. 22/01/2004	Economia derivante da RIA e assegni personali (2)	16.443,05
Art. 14, comma 4, C.C.N.L. 01/04/1999	Risorse per riduzione 3% lavoro straordinario	653,40
	TOTALE RISORSE STABILI	126.029,75
Art.9, comma 2 bis, D.L. n. 78/10 conv. in L. 122/2010 e Circolare MEF n. 12/2011	Riduzione consolidata anno 2014	-10.140,32
	TOTALE RISORSE STABILI AL NETTO DELLE RIDUZIONI	115.889,43

1) <u>art. 15, co. 1, lett. a) C.C.N.L. 01.04.1999</u>	
(art. 31, co.2, lett. b) C.C.N.L. 06.07.1995)	40.184,83
(art. 31, co. 2, lett. c) C.C.N.L. 06.07.1995)	2.308,18
(art. 31, co. 2, lett. d) C.C.N.L. 06.07.1995)	5.636,52
(art. 31, co. 2, lett. e) C.C.N.L. 06.07.1995)	33.508,70
<u>art. 15, co. 1, lett. b) C.C.N.L. 01.04.1999</u>	
4.482,60 (art. 32 C.C.N.L. 06.07.1995)	4.482,60
6.696,78 (art. 3 C.C.N.L. 12.06.1996)	6.696,78
<u>art. 15, co. 1, lett. j) C.C.N.L. 01.04.1999</u>	
(0,52% monte salari 1997 € 1.108.127,43)	5.762,26
<u>art. 4, co. 1, C.C.N.L. 05.10.2001</u>	
(1,1% monte salari 1999 di € 1.105.751,27)	12.163,26
<u>art. 32, co. 1, C.C.N.L. 22.01.2004</u>	
(0,62% monte salari 2001 di € 919.095,48)	5.698,39
<u>art. 32, co. 2, C.C.N.L. 22.01.2004</u>	
(0,50% monte salari 2001 di € 919.095,48)	4.595,48
TOTALE	121.037,00

2) Gli importi relativi al RIA e assegni personali sono previsti in relazione ai collocamenti in quiescenza fino all'anno 2010



RISORSE VARIABILI (art. 31, comma 3, CCNL 22/01/2004)		
RIFERIMENTI CONTRATTUALI	DESCRIZIONE	IMPORTO
Art. 15, comma 2, C.C.N.L. 01/04/1999 1,2 % monte salari 1997 (€ 1.108.127,43) (soggetti al vincolo art.9, co. 2-bis D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010)	Integrazione risorse fino all'1,20% su base annua	0,00
Art. 15, comma 1, lettera k), C.C.N.L. 01/04/1999 (non soggetti al vincolo art.9, co. 2-bis D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010)	Risorse che scaturiscono da disposizioni di legge a specifica destinazione:	
non soggetti al vincolo art.9, co.2-bis D.L. 78/2010 conv. In L. n.122/2010	- Art.92 D.Lgs. n.163/06 nel testo coordinato con la L.R. n.12/11 e ss. mm. ed ii. (incentivi e spese per la progettazione – 25% assegnato al R.U.P.).	15.117,15
non soggetti al vincolo art.9, co.2-bis D.L. 78/2010 conv. In L. n.122/2010	- Art.13 L.R. n.17/90 (Fondo per il miglioramento dei servizi di Polizia Municipale).	0,00
non soggetti al vincolo art.9, co.2-bis D.L. 78/2010 conv. In L. n.122/2010	- Censimento della popolazione	0,00
soggetti al vincolo art.9, co.2-bis D.L. 78/2010 conv. In L. n.122/2010	- Regolamento comunale generale delle entrate, dell'autotutela e degli altri istituti deflattivi del contenzioso tributario, art. 23 "Compenso incentivante", approvato con delibera di C.S. n.5/2002; (ICI)	0,00
soggetti al vincolo art.9, co.2-bis D.L. 78/2010 conv. In L. n.122/2010	- Art.208 D.Lgs. n.285/1992 come modificato dalla L. n. 120/2010 (destinazione proventi contravvenzionali)	0,00
	Totale risorse art.15, comma 1, lett. k) CCNL 01/04/1999	15.117,15
	Risorse variabili (art. 15, comma 5, C.C.N.L. 01/04/1999) (soggetti al vincolo art.9, co. 2-bis D.L. 78/2010 conv. in L. 122/2010):	
soggetti al vincolo art.9, co.2-bis D.L. 78/2010 conv. In L. n.122/2010	- Finanziamento entrate parcheggio regia trazzera delibera di G. M. n. 48 del 19/05/2015	27.210,88
soggetti al vincolo art.9, co.2-bis D.L. 78/2010 conv. In L. n.122/2010	- Regolamento comunale relativo a "Organizzazione celebrazione matrimoni con rito civile" art.3, approvato con delibera di G.C. n.115/07 come integrato con delibera di G.C. n.21 del 28/03/2014	529,10
	Totale Risorse variabili art.15, comma 5 CCNL 01/04/1999	27.739,98
Art.9, comma 2 bis, D.L. n. 78/10 conv. in L. 122/2010 e Circolare MEF n. 12/2011	Riduzione consolidata anno 2014	-2.712,85
	recupero Fondo 2013 (abrogazione L.R. n.41/96)	-1.218,67
	Totale risorse variabili art. 15, comma 5 CCNL 01/04/199 al netto delle riduzioni	23.808,46
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE STABILI E VARIABILI		139.697,89
Art. 31, comma 5, C.C.N.L. 22/01/2004	Conservazione e riutilizzo delle somme non spese nell'esercizio precedente	0,00
Art. 14 C.C.N.L. 01/04/1999	LAVORO STRAORDINARIO	21.126,32

DESTINAZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE 2015

RISORSE STABILI NON CONTRATTATE DAL CCDI		
Art.17, comma 2, lett. b) C.C.N.L. 01/04/2009	Progressione economica orizzontale	52.430,52
Art. 33, comma 4, C.C.N.L. 22/01/2004	Indennità di comparto	18.171,00
Art. 6 ccnl 05/10/2001	Indennità personale educativo e docente scolastico	738,54
Totale risorse stabili non contrattate		71.340,06

RISORSE VARIABILI NON CONTRATTATE DAL CCDI		
Art. 15, comma 1, lettera k), C.C.N.L. 01/04/1999 a destinazione vincolata	incentivi e spese per la progettazione assegnato al R.U.P.	15.117,15
	Art.13 L.R. n.17/90 (Fondo per il migl. di Polizia Municipale).	0,00
	Censimento della popolazione	0,00
	compensi ICI	0,00
	Art.208 D.Lgs. n.285/1992 destinazione proventi CDS)	0,00
Totale risorse variabili non soggette a riduzione		15.117,15
Art. 15, comma 5 C.C.N.L. 01/04/1999 a destinazione vincolata	- Finanziamento entrate parcheggio regia trazzera delibera di G. M. n. 48 del 19/05/2015	23.355,76
	- Regolamento comunale relativo a "Organizzazione celebrazione matrimoni con rito civile" art.3, approvato con delibera di G.C. n.115/07 come integrato con delibera di G.C. n.21 del 28/03/2014	452,70
Totale risorse variabili soggette a riduzione		23.808,46
Totale complessivo risorse variabili non contrattate		38.925,61

RISORSE DA CONTRATTARE E RIPARTIRE	
Risorse stabili (115.889,43 – 71.340,06)	44.549,37
Risorse variabili	0,00
Totale Fondo risorse stabili e variabili da ripartire	44.549,37
economie anno precedente	0,00
Totale Fondo risorse stabili e variabili da ripartire	44.549,37

TOTALE GENERALE RISORSE 2015 da impegnare sul		
SU	bilancio di previsione (RISORSE STABILI + RISORSE VARIABILI + STRAORDINARIO - PEO - IND. COMPARTO - PERS. ATA)	104.601,30
104.601,30	TOTALE ONERI RIFLESSI 23,80 %	24.895,11
104.601,30	TOTALE IRAP 8,50%	8.891,11

La spesa trova allocazione nel Bilancio 2015:

oneri diretti € 81.245,54 al cod. 10180104/1
 oneri riflessi € 19.336,44 al cod. 10180105/1
 Irap € 6.905,87 cod. 10180701/1

Fondi Regia trazzera

oneri diretti € 23.355,76 al cod. 10180121/1
 oneri riflessi € 5.558,67 al cod. 10180122/1
 Irap € 1.985,24 al cod. 10180708/1

Il Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria
 Rag. Rosalba Pennino

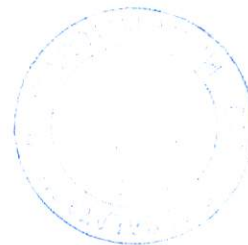


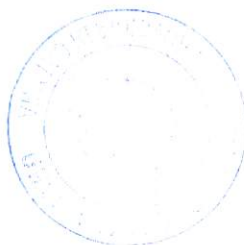
TABELLA DI RAFFRONTO RISPETTO LIMITE ANNO 2014 (Allegato B)

DESCRIZIONE	ANNO 2014	ANNO 2015
Tetto Fondo Parte stabile 2014		
	126.029,75	126.029,75
Art.9, comma 2 bis, D.L. n. 78/10 conv. in L. 122/2010 e Circolare MEF n. 12/2011 (riduzione consolidata 2014)	-10.140,32	-10.140,32
TOTALE RISORSE STABILI AL NETTO DELLE RIDUZIONI	115.889,43	115.889,43
LIMITE RISPETTATO		

RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL VINCOLO ART.9, CO.2BIS, D.L.78/2010 CONV. IN L.N.122/2010

	ANNO 2014	ANNO 2015
Art. 15, comma 2, C.C.N.L. 01/04/1999 1,2% monte salari 1997 (€ 1.077.215,38)	0,00	0,00
Art. 15, comma 5, C.C.N.L. 01/04/1999 :	0,00	0,00
entrate regia trazzera		27.210,88
matrimoni civili		529,10
art.15, comma 1 lett.k) C.C.N.L. 01/04/1999:		
ICI	21.287,75	0,00
notifiche	0,00	0,00
proventi CDS	0,00	0,00
entrate regia trazzera	12.093,73	0,00
integrazione quota a carico dell'Ente L.R. 17/90	2.846,19	0,00
matrimoni civili	529,10	0,00
Tetto Fondo Parte variabile 2010		
	36.756,77	27.739,98
Art.9, comma 2 bis, D.L. n. 78/10 conv. in L. 122/2010 e Circolare MEF n. 12/2011 (riduzione consolidata 2014)	-2.712,85	-2.712,85
recupero Fondo 2013 (abrogazione L.R. n.41/96)		-1.218,67
TOTALE RISORSE VARIABILI AL NETTO DELLE RIDUZIONI	34.043,92	23.808,46
LIMITE RISPETTATO		

Il Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria
Rag. Rosalba Pennino



VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

Ai sensi e per gli effetti di cui:

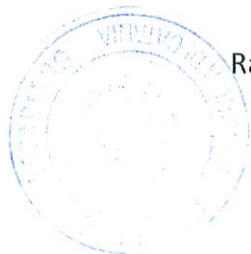
- all'art.55, co.5, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91;
- all'art.6 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

appone, sul presente atto, il Visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria della

- spesa di € 81.245,45 Bilancio 2015, al capitolo 10180104/1 Imp. n.673/2015
- spesa di € 19.336,44 Bilancio 2015, al capitolo 10180105/1 Imp. n.674/2015
- spesa di € 6.905,87 Bilancio 2015, al capitolo 10180701/1 Imp. n. 675/2015
- spesa di € 23.355,76 Bilancio 2015, al capitolo 10180121/1 Imp. n. 676/2015
- spesa di € 5.558,67 Bilancio 2015, al capitolo 10180122/1 Imp. n. 677/2015
- spesa di € 1.985,24 Bilancio 2015, al capitolo 10180708/1 Imp. n. 678/2015

Calatabiano lì, 01.07.2015

IL RESP. DELL'AREA ECON. – FINANZ.



Rag. Rosalba Pennino